TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 30 settembre 2022 - Anno XI - Numero CCCXLVIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Elezioni 2022

Sbarra: «La via è quella del dialogo sociale. Il nuovo Governo coinvolga il sindacato»

Il voto del 25 settembre consegna il futuro del Paese ad una maggioranza di centrodestra

La tornata elettorale del 25 settembre consegna il futuro del Paese ad una maggioranza di centrodestra. Sono molti i dossier sul tavolo del nuovo esecutivo.
Dopo il via libera alla Nadef, che potrebbe arrivare la prossima settimana, una delle prime incombenze del prossimo Governo sarà la Legge di Bilancio da approvare entro fine anno, con la presentazione della manovra alle Camere prevista entro il 20 ottobre.
Tema centrale per la tenuta del Paese l'attuazione, nei tempi previsti, le riforme utili ad incassare tutti i fondi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza in un percorso già segnato dall'agenda Draghi.
L'obiettivo resta quello di realizzare nei prossimi due mesi i 26 traguardi in scadenza del Pnrr dei 55 complessivi che saranno poi verificati con la Commissione europea. Altro nodo è la risposta comune europea all'emergenza energetica, con le ipotesi di un tetto comune al prezzo del gas e il disaccoppiamento del prezzo dell'elettricità.
All'intervento comunitario, l'Italia dovrebbe continuare ad abbinare misure proprie, in termini di aiuti e sgravi fiscali per famiglie e imprese, e il nuovo governo dovrà decidere anche se procedere ad uno scostamento di bilancio. Sempre al capitolo Bruxelles attiene la prossima trattativa sulla politica fiscale e, quindi, sul patto di stabilità.
Sul fronte internazionale, il primo grande impegno del prossimo premier potrebbe essere il G20 di metà novembre, a Bali. Il governo dovrà coordinarsi con gli alleati europei e della Nato per l'approccio al conflitto in Ucraina, che rischia una nuova escalation dopo il referendum farsa della Russia sull'annessione dei territori occupati.
Tra i temi caldi sul tavolo del nuovo esecutivo, oltre al capitolo pensioni, per scongiurare il ritorno alla legge Fornero, la gestione della pandemia alla luce della crescita dei contagi. La Cisl chiede alla maggioranza uscita dalle elezioni di coinvolgere il sindacato nelle dinamiche di decisione.
«Il nuovo governo – ha dichiarato il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra - dovrà coinvolgere il sindacato ed il riformismo sociale». «Avremo come unico metro di giudizio – ha aggiunto - i contenuti e le azioni concrete, insieme alla disponibilità del nuovo governo ad aprirsi al confronto e misurarsi con le priorità della nostra Agenda Sociale per costruire protezioni universali, generare occupazione di qualità, riqualificare il lavoro debole. Insieme dobbiamo realizzare le riforme, a partire da pensioni, fisco e non autosufficienza».
«Il sentiero della partecipazione è l'unico che può farci arrivare a traguardi stabili ed equi. La via – ha concluso Sbarra - è quella di un dialogo sociale che deve essere rafforzato nella costruzione di un Progetto Paese che non escluda la responsabilità di nessuno».

Giornata Mondiale del Turismo 2022, Guarini: «Comparto volano per la ripresa economica ed occupazionale»

Il turismo è il volano per la ripresa economica ed occupazionale nel nostro Paese.
«Il PNRR, che attribuisce complessivamente al comparto "turismo e cultura" 8,13 miliardi di euro, con 2,4 miliardi di euro affidate alla gestione del ministero per il turismo, è il punto di partenza per valorizzare le enormi potenzialità del turismo italiano. Il Governo che si insedierà nelle prossime settimane coinvolga tutte le Parti Sociali del settore per sostenere il Brand Italia e rafforzare ulteriormente il sistema di relazioni sindacali esistente e il rapporto con le istituzioni».
E' l'auspicio espresso dal segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini in occasione della Giornata Mondiale del Turismo del 27 settembre, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la cui data celebrativa è stata scelta in coincidenza con la giornata del 1970 di adozione degli Statuti dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa del coordinamento delle politiche turistiche e della promozione dello sviluppo di un turismo responsabile e sostenibile.
Per l'edizione di quest'anno la UNWTO ha scelto come leitmotiv "Ripensare il turismo" (Rethinking Tourism), portando l'attenzione sull'impatto del settore sul pianeta e sulle opportunità che potrebbero far crescere un turismo ù sostenibile.
«Condividiamo il leitmotiv scelto quest'anno dalla Unwto, occorre ripensare il turismo in un'ottica di sostenibilità e di inclusione, attorno ad una visione condivisa che rimetta al centro l'occupazione, le imprese e le comunità locali» ha aggiunto Guarini. «La pandemia – ha sottolineato - ha avuto effetti devastanti nel settore e la ripresa a breve termine potrebbe essere ostacolata da una congiuntura economica complicata, con l'inflazione ai massimi storici e rincari energetici che mettono in ginocchio le imprese».
Eppure, rivela una recente ricerca del World Travel & Tourism Council, il comparto turistico nel prossimo decennio creerà oltre 126 milioni di posti di lavoro a livello mondiale e di questi due terzi saranno creati proprio nei Paesi del G20, con 82 milioni di posti di lavoro entro il 2032. «Dati confortanti – ha commentato Guarini - che devono indurci, come Parti Sociali, a definire con responsabilità i rinnovi contrattuali di settore applicati a circa due milioni di lavoratrici e lavoratori». Per il sindacalista «il focus principale rimane il tema del lavoro, a cominciare dalla stagionalità caratteristica strutturale del comparto».
«La formazione continua – ha concluso il sindacalista - è la leva cardine per affrontare le nuove sfide, anche connesse alla digitalizzazione, e la contrattazione collettiva e la bilateralità possono intervenire in maniera decisiva per prevenire il disallineamento tra esigenze produttive e competenze dei lavoratori».

Vigilanza Privata e Servizi di sicurezza, prosegue il confronto sul rinnovo del Contratto nazionale scaduto da oltre 6 anni

Sono proseguite il 23 e 26 settembre i negoziati sul rinnovo del Contratto Nazional della Vigilanza Privata e dei Servizi di Sicurezza scaduto da oltre 6 anni e atteso da oltre 100mila addetti del comparto dei servizi.
La Fisascat Cisl, pur nella estrema difficoltà di una trattativa quantomai complessa e sempre foriera di accadimenti a volte imprevedibili e incomprensibili, sta portando avanti il negoziato cercando di giungere ad un accordo migliore possibile, come sempre nell'interesse dei lavoratori, soprattutto dopo i lunghi anni di mancato rinnovo contrattuale. La fase di confronto è finalizzata al perfezionamento della parte normativa su molteplici argomenti: attività sindacali, contrattazione integrativa, tutela della genitorialità, salute e sicurezza.
La convergenza tra le parti su temi anche cruciali, ad esempio sul "cambio di appalto", con un decisivo avvicinamento delle posizioni. Anche sul "mercato del lavoro", nonostante alcuni dettagli ancora da limare, è presumibile ritenere che si arrivi ad una soluzione sostenibile e condivisa.
Forti distanze, soprattutto per quanto riguarda alcuni particolari settori di questo delicato comparto, permangono invece sul tema "orario di lavoro"; la proposta datoriale è per la Fisascat Cisl ancora troppo confusa e sostanzialmente inaccettabile. Anche la nuova proposta datoriale sul "salario", pur migliorata rispetto alle proposte precedenti, non trova per la Fisascat Cisl un riscontro positivo soprattutto in considerazione della martoriata storia vissuta da questo rinnovo contrattuale. Gli sforzi della federazione cislina rimango comunque del tutto tesi a dare alle lavoratrici ed ai lavoratori del settore il giusto riconoscimento e la piena dignità del lavoro svolto.
«Il nostro auspicio – ha dichiarato Diego Lorenzi, segretario nazionale della Fisascat Cisl - è che si arrivi ad un decisivo avvicinamento delle parti sulle tematiche ancora dibattute e si possa finalmente arrivare a definire questa vertenza che si protrae da un tempo non più sostenibile».

Coop Alleanza 3.0, siglata l'ipotesi di accordo sul nuovo Contratto Integrativo Aziendale da applicarsi ai 17mila dipendenti

Concluso il lungo percorso negoziale sulla definizione del Contratto integrativo aziendale da applicarsi ai circa 16mila dipendenti di. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con la direzione cooperativa l'ipotesi di accordo che verrà sottoposta alla valutazione delle assemblee dei lavoratori.
L'intesa conferma l'impianto delle relazioni sindacali a tre livelli - nazionale, territoriale e di unità produttiva - ed introduce soluzioni avanzate in tema di formazione, partecipazione, welfare, ruoli e mestieri, incrementi orari, trattamenti economici, organizzazione del lavoro presso la rete commerciale, franchising ed appalti.
Tra le novità più significative l'incremento dell'orario di lavoro da realizzarsi con l'innovativo istituto flessibile del Part-Time Funzionale per 1.250 dipendenti dalla Cooperativa nel triennio 2023/2025.
L'ipotesi di accordo, inoltre, contempla un articolato insieme di prestazioni e garanzie di welfare contrattuale: banca del tempo solidale, sostegno alla genitorialità, part time reversibile, aspettativa non retribuita per riabilitazione alle dipendenze, sostegno alle vittime di violenza di genere, voucher per l'assistenza familiare, deroghe alla concessione di anticipi del Tfr, Fondo di solidarietà per impellenti necessità economiche e proroga della sperimentazione del lavoro agile.
Condiviso anche un innovativo modello di retribuzione variabile aziendale composto da un Premio di risultato periodico trimestrale - riconosciuto al personale impiegato nei punti vendita e nei magazzini, fino ad 800 euro lordi all'anno per gli assistenti di reparto e per i farmacisti e 500 euro lordi per tutti gli altri lavoratori – e da una Retribuzione variabile pari a 1.000 euro lordi per il 4° livello full time (da riparametrare per gli altri) il cui raggiungimento è correlato agli indici di produttività e redditività aziendale.
Sull'organizzazione del lavoro non si potrà superare il 50% delle aperture domenicali e festive e per ciascun mese non si potrà lavorare per più di 3 giornate domenicali e/o festive consecutive. Previsti anche un tetto massimo ai semi turni da effettuarsi nel corso di una prestazione giornaliera, nastri orari differenziati per format, un intervallo fra un semi turno ed un altro e una programmazione delle prestazioni lavorative con un congruo preavviso, di due settimane.
L'intervento anche sulle maggiorazioni economiche riconosciute nelle prestazioni lavorative rese in giornate considerate disagiate: del 50% per le prime 10 prestazioni domenicali e festive, del 60% dalla 11^ alla 26^ prestazione e del 70% dalla 27^ prestazione effettuata nel corso di ciascun anno.
In seno alla rete commerciale in franchising Coop Alleanza 3.0 si è impegnata, inoltre, a far applicare i CCNL dal Filcams, Fisascat e Uitucs e, negli appalti di servizi, a richiedere agli appaltatori l'applicazione dei Contratti nazionali di settore sottoscritti dalle federazioni sindacali di categoria aderenti a Cgil Cisl Uil.
Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. «A distanza di quasi sei anni dalla nascita della più grande Coop nel nostro Paese abbiamo condiviso con la Direzione aziendale un equilibrio costituito da istituti normativi ed economici di significativo impatto sulle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con l'obiettivo di valorizzare le persone ed il loro lavoro» ha dichiarato il segretario generale aggiunto della categoria cislina Vincenzo Dell'Orefice sottolineando che «l'ipotesi di accordo introduce soluzioni avanzate non sempre riscontrabili nell'ambito della GDO del nostro Paese».

Cisalpina Tours, al via le trattative sulla definizione del primo Contratto Integrativo da applicarsi ai mille dipendenti

Al via le trattative sulla definizione del primo contratto integrativo aziendale da applicarsi ai circa mille dipendenti di Cisalpina Tours, la travel management company italiana, leader nei viaggi d'affari e tra le più importanti realtà del settore per dimensioni, fatturato, copertura territoriale e servizi offerti, presente in Italia con uffici in Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio e Campania.
I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno illustrato alla direzione societaria le previsioni della piattaforma unitaria. Relazioni sindacali, diritti di informazione e delle agibilità sindacali, tutela di genere e pari opportunità e responsabilità sociale d'impresa, con la richiesta di un impegno alla non delocalizzazione, i temi al centro della proposta sindacale.
Sul tema delle nuove assunzioni la piattaforma unitaria fa riferimento a una percentuale minima di donne e uomini e giovani under 35 a cui attingere su base annua, mentre sottolinea l'importanza delle stabilizzazioni di stagisti e tempi determinati, toccando anche il tema dei diritti di precedenza.
Focus poi sulla formazione e sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, con riferimenti a congedi matrimoniali, congedi per i padri lavoratori e per gravi motivi familiari, congedi di maternità in unica soluzione con percentuale di integrazione aziendale al 100%, permessi per l'inserimento dei figli a scuola, per visite specialistiche e per la cura dei bambini fino ai 12 anni di età, banca delle ore solidale, smart working.
Sul tavolo anche buoni pasto, anticipo del TFR oltre le normative di legge, innalzamento del contributo aziendale alla previdenza integrativa contrattuale Fon.Te., quantità e raggiungibilità del premio di risultato.
Filcams, Fisascat e Uiltucs chiedono all'azienda «di sottoscrivere un accordo integrativo aziendale che produca risultati tangibili per i lavoratori e le lavoratrici, sia sotto il profilo economico che normativo, e che vada ad integrare e ampliare la contrattazione esistente».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER